



IL CONFINE ELETTORALE

1946 2010

In Italia si svolgono le prime elezioni comunali a suffragio universale. Per la prima volta tutti gli abitanti dei Comuni, anche le cittadine e non solo i cittadini, hanno il diritto di voto. "Non c'è alcun motivo perché le donne non possano votare", gridavano le suffragette nei primi decenni del XX secolo.

La cittadinanza, da fattore di uguaglianza e inclusione sociale, rappresenta sempre di più un privilegio, un fattore di disuguaglianza. Per ripristinare oggi il suffragio universale occorre muoversi attraverso i confini di questa categoria ed affrontare il tema dei diritti politici dei non cittadini.

1946 2010 IL CONFINE ELETTORALE



Università degli Studi di Bergamo
Dipartimento di Scienze Economiche

via dei Caniana 2 - aula 10 | Lunedì 18 ottobre 2010 ore 17.30

INCONTRO

L'invisibile conquista

La battaglia delle donne per il diritto di voto

Nell'immaginario odierno il fatto che a recarsi alle urne siano sia uomini che donne, purché cittadini, è un dato acquisito; lo è a tal punto che nella memoria collettiva il percorso di conquista del voto da parte delle donne non ha assunto una dimensione di senso politico.

Oggi il diritto e la pratica del voto sono spesso percepiti come distanti dai percorsi, dai bisogni e dai desideri individuali e collettivi; eppure la battaglia delle donne per il diritto di voto è stata il fondamento delle successive conquiste femminili sul piano dei diritti civili e sociali.

L'accesso delle donne nella sfera politica rappresentativa ha infatti innescato un cortocircuito tra privato e pubblico, tra maschile e femminile, creando un orizzonte di nuove possibilità entro un ordine sociale rappresentato come immutabile.

Quali sono stati i passaggi storico-politici, il dibattito all'interno della società, ma soprattutto le lotte che hanno portato al voto femminile?

In un contesto come quello attuale in cui la cittadinanza è fattore di esclusione e disuguaglianze, come riproporre il tema dei diritti politici e della loro conquista?

Lo chiediamo a:

Elda Guerra - Storica (Università di Bologna)

Gabriella Bonacchi - Filosofa (Fondazione Basso, Roma)

In collaborazione con

Lab 80 film

L'incontro verrà introdotto dalla proiezione del film muto

"A suffragette in spite of himself"

(Bannister Mervin, Usa 1912, 20 min.)